

«Troppi straordinari» Interviene l'Ispettorato

Asst Papa Giovanni. Segnalazione dei sindacati: superati i tetti di legge «Così si rischiano sanzioni». L'Azienda incontrerà oggi i direttori di reparto

CARMEN TANCREDI

— Straordinari in impennata, festivi lavorati che si assommano e non vengono smaltiti: l'osservanza delle nuove direttive europee su turni di lavoro e di riposo che riguardano strutture sanitarie pubbliche italiane (introdotte a fine 2015) è al centro di un confronto tra i sindacati dei dirigenti medici e sanitari, l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Ispettorato del Lavoro. Infatti, dopo un monitoraggio di oltre un anno sul rispetto della normativa (non sempre riscontrato dai medici nei vari reparti dell'ospedale cittadino) condotto dalla sigla sindacale Anaao-Assomed, tutte le rappresentanze dei medici, con decisione intersindacale, hanno scritto all'Ispettorato del Lavoro, chiedendo di fare chiarezza su rispetto di turni, smaltimento ferie e straordinari.

Richiesta corale

Una richiesta firmata da Anaao-Assomed, Aaroi-Emac, Cimo, Cgil medici, Fesmed e Uil Fpl. «La scelta di muoverci in modo così netto è stata dettata dal fatto che le criticità evidenziate, in alcuni reparti, stanno diventando davvero insostenibili – sottolineano i medici della segreteria aziendale Anaao Assomed del Papa Giovanni Anna Paola Callegaro e Stefano Magnone, che è anche il neo segretario regionale della stessa sigla -. E, nonostante la disponibilità affermata a parole da parte dell'Azienda, in realtà abbiamo visto poche cose concrete a tutela dei medici, in alcuni reparti oberati di straordinari non pagati e di turni a volte davvero difficili da sostenere. Nella lettera abbiamo



L'hospital street del Papa Giovanni XXIII

allegato anche i risultati dei nostri monitoraggi, e i numeri, basta guardarli, parlano da soli».

Cifre elevate

Qualche esempio. La direttiva europea stabilisce che non si può derogare al tetto delle 250 ore annue di straordinario; ebbene, nella missiva inviata all'Ispettorato del Lavoro, le sigle sindacali hanno segnalato per gli straordinari i livelli di alcune mediane per diversi reparti (con mediana si intende il valore con frequenza più alta e superiore a 5, ovvero in questo caso che il valore indicato come mediana è stato raggiunto da almeno la metà dei medici di un determinato reparto): solo per fare qualche esempio nella Tera-

pia intensiva pediatrica nel monitoraggio del 2016 si è toccato una mediana di 628 ore di straordinario annue (oltre le 250 consentite dalla direttiva), in Cardiologia si è a 525, in Chirurgia pediatrica 513, in Neuroradiologia 461, in Terapia intensiva cardiocirurgica 407, in Nefrologia 395.

Poco personale

Non solo, i sindacati segnalano anche la somma dei festivi non recuperati nel 2016 per Unità operativa, e i numeri non sono proprio bassi: 268 in Cardiologia I, 237 in Ginecologia e Ostetricia, 221 in Anestesia I, 218 in Chirurgia pediatrica, solo per citare alcuni esempi. «Siamo a conoscenza del fatto che una

delle ragioni per tali eccedenze orarie, al netto di carichi di lavoro ben oltre ogni ragionevole limite, risiede nel fatto che l'organico di dirigenti medici e sanitari dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo è nettamente inferiore rispetto ad altri ospedali di Regione Lombardia di dimensioni paragonabili», specificano i sindacati all'Ispettorato del Lavoro. Che, a fine marzo, ha convocato le parti, sindacati dei medici e Azienda dall'altra per un confronto sul merito e per individuare strategie che potessero portare a una soluzione del problema. «Da quanto sappiamo l'Azienda ha reso noto che avrebbe elaborato una sorta di "Piano di rientro" per poter arrivare a uno smaltimento degli arretrati ma soprattutto per evitare ulteriori accumuli di straordinari – evidenziano Callegaro e Magnone -. Sappiamo che l'Ispettorato sta monitorando la situazione, ma se non dovessero esserci segni di cambiamento, è probabile che in ospedale arrivino i controlli degli ispettori, e che si possano rischiare sanzioni: non è la prima volta che un Ispettorato del Lavoro multa i dirigenti di reparti e Unità di un ospedale, proprio per la non osservanza di queste normative. La situazione, peraltro, è ben descritta dai numeri».

Il summit

L'Asst, intanto, non commenta. Oggi, comunque, i vertici del Papa Giovanni incontreranno tutti i direttori/responsabili di Unità: all'ordine del giorno della riunione ci sarebbe proprio un confronto per arrivare a snellire gli straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA